

## **Allarme infanzia**

*Save the Children* ancora una volta dimostra la sua riconosciuta attenzione nei confronti delle giovanissime generazioni lanciando la campagna di sensibilizzazione “Allarme Infanzia”. Nell’attuale situazione di crisi, ancor più che nel recente passato, in Italia l’infanzia si vede defraudata del futuro: un bambino su tre è a rischio povertà; il diciotto per cento dei ragazzi abbandona la scuola; un milione e mezzo vive in territori avvelenati; il quaranta per cento dei giovani è senza lavoro e molti non riescono a formare una famiglia o lasciare la casa dei genitori. Come afferma, senza lasciare spazio a equivoci, il manifesto della campagna: si tratta di un vero e proprio “furto”, continuo e silenzioso, del futuro di un’intera generazione, perché privata della possibilità di una vita dignitosa (casa sicura, famiglia serena, alimentazione corretta, servizi sociali adeguati, assistenza domiciliare, ecc.), di un’appropriata formazione culturale (asili sufficienti, scuole idonee e opportunamente equipaggiate, sostegni contro casi di bullismo, violenza e abbandono), di un’adeguata animazione ludica (strutture sportive e ricreative gratuite o a prezzi abbordabili, spazi vivibili e non inquinati, aree verdi sufficienti e attrezzate). Seguendo l’insegnamento sociale della Chiesa sentiamo il dovere di aderire a questa sollecitazione, riconoscendo che vivere e comunicare il Vangelo significa anche e soprattutto promuovere in ogni forma e in tutte le circostanze il rispetto della dignità dei bambini, in modo particolare di chi è piccolo e bisognoso, malato, sofferente o disabile. I bambini sono il primo fattore di sviluppo: investire su loro significa investire sul futuro stesso; parimenti, tutto quello che oggi è loro rubato, renderà più povera la vita domani. Nessun Paese può seriamente progettare un futuro roseo senza impegno concreto per le nuove generazioni che dalla società assumono il molteplice patrimonio dei valori, dei doveri e delle aspirazioni. Condizioni connesse a opportuni servizi sanitari, alimentazione adeguata, possibilità di ricevere un minimo di formazione scolastica e vivere in una casa dignitosa devono essere opportunità per tutti! Compito di una sana comunità è impegnarsi per il loro riconoscimento e la loro tutela, soprattutto a partire dagli ordinamenti giuridici. Si tratta di diritti che interpellano ogni persona e ogni realtà, sia essa religiosa, politica, amministrativa, economica, culturale, sportiva, ludica, ecc. Il superamento della crisi passa anche da questo percorso!

Sac. Michele Fontana